

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
 .....

11 APR. 2000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' **11 APR. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI - DONATO - HERMANIN - META.

DELIBERAZIONE N° 1911

Costituzione Osservatorio permanente

~~sull'attuazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. D.G.R. n. 5654/99 e n. 418/2000.~~

4

OGGETTO: COSTITUZIONE OSSERVATORIO PERMANENTE SULL'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE. D.G.R. n. 5654/99 e  
n. 418/2000

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore "Scuola, Formazione e politiche per il lavoro";

VISTA la D.G.R. n. 716 del 23.2.99 che, nelle premesse, sottolinea "l'importanza della partecipazione e del coinvolgimento di tutte le componenti interessate alla definizione dei Piani"; e che, nel punto riguardante le procedure recita "il monitoraggio sull'applicazione del Piano sarà svolto dal Comitato Istituzionale e verificato in sede di Commissione Regionale di concertazione", di cui alla L.R. 7.8.98 n. 38;

VISTA la D.G.R. n. 5654 del 30.11.99 di approvazione del Piano regionale di dimensionamento, che "rinvia la susseguente verifica alla luce di fatti come l'innalzamento dell'obbligo scolastico, l'aumento o la diminuzione della popolazione scolastica o altri fattori nazionali o territoriali, incidenti sulla stabilità delle istituzioni ai sensi dell'art. 3, comma 9 del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la medesima D.G.R. n. 5654 che prevedeva, per riaffermare il ruolo propositivo delle istituzioni scolastiche, degli enti locali e delle parti sociali, la possibilità di presentare proposte di modifica al Piano del Dimensionamento;

VISTO il Verbale d'intesa del 27 marzo 2000 tra la Regione Lazio e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL confederali e di categoria e lo SNALS che, prendendo atto di voler utilizzare la concertazione, prevede che siano "presenti oltre alle parti istituzionali anche le forze sociali e le rappresentanze del mondo della scuola";

CONSIDERATO, nel medesimo verbale, l'impegno a costituire nel corso del mese di aprile del 2000, con delibera regionale, un osservatorio permanente sulla attuazione nell'A.S. 2000-2001 del Piano di dimensionamento, costituito da Regione, Amministrazione scolastica e OO.SS., il quale verifichi e valuti i problemi che nascono dall'attuazione del Piano stesso, che sia punto di riferimento per le scuole (sportello) e identifichi e proponga i correttivi all'esame del Comitato Istituzionale e della Commissione Regionale di concertazione;

VISTA LA D.G.R. n.424 del 15.02.2000, con cui si costituisce il PROGETTO "Verso un sistema regionale dell'istruzione" che prevede la realizzazione dei seguenti 5 obiettivi:

1. Creazione di un sistema regionale dei servizi educativi
2. Creazione delle condizioni per l'attuazione del sistema formativo integrato
3. Revisione e aggiornamento del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, a seguito della Legge e dei regolamenti sulla riforma dei cicli di istruzione
4. Studio delle conseguenze portate dall'innalzamento dell'obbligo scolastico e dall'obbligo formativo, in funzione dell'orientamento e del superamento della dispersione scolastica
5. Individuazione delle condizioni migliori per la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e F.P., per la definizione degli ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa, la programmazione della rete scolastica e l'attuazione dei contributi alle scuole non statali, come previsto dal D. Lgs. n. 112/98 e dalla L.R. n. 14/99;



CONSIDERATA l'opportunità di dare attuazione agli impegni previsti dall'intesa tra Regione Lazio e OO.SS.;

PRESO ATTO che il "Progetto Istruzione" presenta le caratteristiche e le potenzialità per predisporre e attuare con le citate Amministrazione scolastica e OO.SS. un osservatorio sul Piano di dimensionamento;

VISTO l'art. 17 della L. n. 127/97;

All'unanimità

### DELIBERA

- 1) di costituire un osservatorio permanente sull'attuazione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, costituito da un rappresentante espresso dalla Regione, dall'Amministrazione scolastica e dalle Organizzazioni sindacali citate in premessa;
- 2) di delegare il Dipartimento 9, Scuola formazione e politiche per il lavoro, alla nomina dei componenti con determinazione;
- 3) di indicare nel "Progetto Istruzione" del Dipartimento 9 il titolare e responsabile dell'osservatorio;
- 4) che le problematiche e i correttivi da proporre siano sottoposti al parere del Comitato Istituzionale e della Commissione Regionale di concertazione;
- 5) che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Severio GUCCIONE



L'ASSESSORE

Roma 27 marzo, 2000

Verbale di intesa tra La Regione Lazio e le OOSS CGIL, CISL, UIL confederali e di categoria e Lo SNALS

Considerato il ruolo che la Regione dovrà sviluppare per l'integrazione dei sistemi formativi ed in particolare nei confronti del sistema scolastico.

Considerati le scadenze importanti relative all'autonomia, alla riforma dei cicli, all'apprendistato, alla IFTS, all'obbligo formativo ed alla educazione degli adulti ed a tutti gli altri interventi previsti dalle normative nazionali e regionali e alla attuazione del piano regionale per l'Agenda 2000.

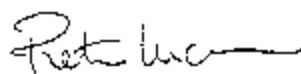
Preso atto della volontà di utilizzare la concertazione che deve vedere presenti oltre alle parti istituzionali anche le forze sociali e le rappresentanze del mondo della scuola.

Si concorda che

a) Si costituisca nel corso del mese di aprile con delibera regionale un osservatorio permanente sulla attuazione nell'anno scolastico 2000/2001 del piano di dimensionamento costituito da Regione, amministrazione scolastica e OOSS, che verifichi e valuti i problemi che nascono dall'attuazione del piano stesso, che sia il punto di riferimento per le scuole ( sportello) e identifichi e proponga i correttivi che si rendono necessari.

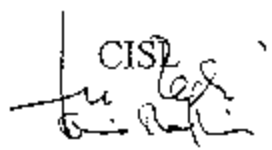
b) Che si stabiliscano sedi e tempi di confronto sulla legge regionale che dovrà regolare le procedure per la riorganizzazione della rete scolastica. Legge che dovrà prevedere momenti di confronto e/o concertazione ai diversi livelli (Enti Locali, Province e Regione) con le forze sociali e con le rappresentanze del mondo della scuola definendone materie, obiettivi, indirizzi, competenze, strumenti e risorse entro il mese di maggio.

c) La regione si impegna a coinvolgere il sistema scolastico e le sue rappresentanze e le OOSS in tutte le materie di sua competenza relative alla programmazione dell'offerta formativa regionale, al sistema di orientamento ed ai servizi per l'impiego ed alle politiche attive per il lavoro.

  
L'Assessore

Per Copia Conforme

CGIL  


CISL  


UIL  


SNALS  
